

## Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, Dio ci ha rivelato ancora una volta la bellezza e la grazia dell'amore e del servizio, e ci ha invitato a camminare su questa strada. Chiediamo con insistenza al Signore di apprendere l'arte di amare.

Diciamo assieme:

**Ascolta, Signore, la nostra preghiera.**

**Scolte, Signôr, la nestre preiere.**

1. Padre, buono e misericordioso, che riveli nei deboli la tua potenza, guarda con amore la tua Chiesa: sia luminosa per la fede in te e per la dedizione a ogni uomo. Noi ti preghiamo.

2. Dio fedele, che offri a tutti gli uomini la speranza del Regno, assisti coloro che sono colpiti dalla guerra e dalla povertà: suscita governanti sapienti e giusti che sappiano promuovere la pace e la solidarietà tra i popoli. Noi ti preghiamo.

3. Signore, ogni domenica ascoltiamo la tua Parola, e scopriamo che i tuoi pensieri non sono i nostri. Ricordaci sempre i valori dell'amore autentico, del dono di sé, del servizio. Ti preghiamo.

4. Signore, i bambini ci danno la misura dei cittadini del Regno. Veglia sui bambini nel grembo delle madri, su quelli che mancano di adeguata educazione, sulle vittime di violenza e di soprusi, su quelli che vivono di stenti e nell'assoluta ignoranza. Tutti abbiano dignità e giorni sereni. Ti preghiamo.

5. Signore, ti sei fatto servo per amore. Alla tua scuola desideriamo servire il nostro prossimo, accogliendo la logica misteriosa della croce. Tu che sei la nostra unica speranza, ascolta il nostro grido e proteggi i tuoi fedeli dalla prepotenza dei violenti. Accogli l'offerta del nostro sacrificio di amore. Ti preghiamo.

Benedetto sei tu, Signore dell'universo, che hai mostrato la tua gloria nella croce del tuo Figlio. Da lì egli attira a sé ogni creatura, affinché possa gioire nel servire come lui, che è stato innalzato al di sopra degli uomini e degli angeli, per i secoli dei secoli. Amen.

## Questa settimana

- Oggi a Chiopris si celebra la **festa della Addolorata**. La processione inizierà in chiesa alle ore 16.30. Gli antichi legami della nostra comunità con la Chiesa di Chiopris ci invitano a partecipare.
- **La Dottrina** per i bambini e per i ragazzi ha luogo ogni sabato a Villanova. Domenica 4 ottobre, alle ore 10.00, inizierà anche a Medeuza.
- Domenica prossima alla messa delle ore 11.00 avremo la gioia di accogliere con il sacramento del Battesimo il piccolo **Gabriele Bergamasco** figlio di Andrea Bergamasco e di Silvia Crippa.

## Ricordiamo i defunti

- Sabato 19 sett. *S. Gennaro*
- Domenica 20 sett. **25<sup>a</sup> del Tempo Ord.**
- Lunedì 21 sett. *S. Matteo*  
**Ceccotti Noemi**
- Martedì, 22 sett. *S. Maurizio*  
**Alpini caduti in guerra e in pace**
- Mercoledì, 23 sett. *S. Pio da Pietralcina*
- Giovedì, 24 settembre  
*B. V. Maria della Mercede*  
**Roma Ceccotti**
- Venerdì 25 sett. *S. Cleofa*, **Edi Minold**
- Sabato 26 sett. *Ss. Cosma e Damiano*  
**Marino Nin e Regina Medeossi**
- Domenica 27 sett. **26<sup>a</sup> del Tempo Ord.**

# La nostra Domenica

Parrocchia di S. Leonardo Abate – 20.09.15 – 25<sup>a</sup> del Tempo Ordinario  
MEDEUZZA

## I primi e gli ultimi

Gesù giunge a Cafàrnao, nella casa di Pietro, e qui interroga i discepoli sull'argomento della loro discussione lungo la via. Ma questi tacciono. Perché? Semplice, si vergognano. Difatti, lungo la via, spiega subito Marco, avevano discusso tra loro su chi fosse il più grande. Marco parla di "via". Questa "via" è la via scelta da Gesù per sé e per i suoi, la via che conduce a Gerusalemme, al Calvario, alla croce. Ma Gesù e i discepoli vivono logiche totalmente diverse. I discepoli stanno zitti e non fanno domande al Maestro sul suo insegnamento, non vogliono nemmeno rivelare quanto hanno detto tra loro perché hanno messo da parte ciò che Gesù ha detto e vi hanno introdotto un altro argomento per il quale hanno un più vivo interesse. Di quanto ha detto Gesù non vogliono sapere nulla, di quanto hanno detto tra loro non vogliono far sapere nulla. Tra Gesù e i suoi non c'è comunione. I discepoli ragionano in questo modo: "L'insegnamento del Maestro è perfetto, ideale, grande. Ma ora, concretamente, (siamo uomini con i piedi per terra) dobbiamo pensare alla vita della comunità, e quindi stabilire gerarchie, precedenze e poteri". Per fortuna, l'ottusità dei discepoli non esaurisce la pazienza del Maestro. Nonostante il loro silenzio, egli parla loro nuovamente. E lo fa con solennità ponendo la regola fondamentale della Chiesa: chi vuole essere primo sia l'ultimo di tutti, questa è la via giusta per chi vuole essere grande. Ma specifica: essere ultimi



significa essere servi.

Marco all'inizio come chiave di lettura del suo vangelo: "Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino, convertitevi e credete al vangelo" (1,15). Occorre convertire il potere in servizio, occorre convertire l'apparenza in sostanza di amore, occorre convertire la brama di avere in gioia di donare. Sono esattamente le tentazioni che anche Gesù ha subito, e che ha vinto lasciandosi guidare dalla luce della Parola. Ricordiamoci, però, quanto scrive Gianpaolo Cottini: "Si deve avere cura dell'umano che c'è in sé per avere cura dell'umano che c'è negli altri". Possiamo metterci al servizio degli altri se abbiamo momenti di ricarica per noi stessi. La preghiera, il silenzio, il gustare la bellezza della natura, il rallentare i ritmi di vita sono strategie per recuperare forza e per dare senso al servizio dei fratelli. Amare sé stessi per poter amare gli altri.

## Accoglienza

*Fratelli e sorelle, la Parola di Dio di questa domenica, a colui che cerca potere o i primi posti, a chi vuole emergere schiacciando gli altri, viene lanciata una sfida radicale, che solo la vera sapienza, dono di Dio, può manifestare in tutta la sua portata. Questa sapienza che viene da Dio permette una nuova scala di valori: la vera autorità non sta nel dominio, bensì nella capacità di porsi al servizio. Il Vangelo di Marco continua a proporci Gesù, modello del giusto perseguitato, umile, accogliente verso i piccoli e servo dei più poveri. La Parola di Dio ci fa entrare nel mistero dell'amore di Dio, postosi a servizio dell'uomo fino alla croce. Anche oggi egli prepara per noi la mensa della Parola e dell'eucaristia, e, come fece nell'ultima Cena, lava i piedi a noi discepoli, perché se lo ha fatto lui, Maestro e Signore, lo facciamo anche noi.*

## Atto penitenziale

- Signore, tu sei il figlio di Dio che viene in nostro aiuto; abbi pietà di noi!

- Cristo, tu ci chiami a superare gelosie e contese, disordini e contrapposizioni; abbi pietà di noi!

- Signore, tu ci inviti a diventare gli ultimi per essere i servi tori di tutti; abbi pietà di noi!

## Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;

**tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

## Prima lettura

*La condotta degli empi, delineata nella prima lettura, rappresenta la logica del potere come dominio: essi perseguitano chi è onesto perché con la sua vita è per loro un costante rimprovero. Il giusto è odiato per la sua giustizia. L'onestà dà fastidio ai disonesti.*

**Dal libro della Sapienza** (2,12.17-20)

[Dissero gli empi:] “Tendiamo insidie al giusto, che per noi è d'incomodo e si oppone alle nostre azioni; ci rimprovera le colpe contro la legge e ci rinfaccia le trasgressioni contro l'educazione ricevuta. Vediamo se le sue parole sono vere, consideriamo ciò che gli accadrà alla fine.

Se infatti il giusto è figlio di Dio, egli verrà in suo aiuto e lo libererà dalle mani dei suoi avversari. Mettiamolo alla prova con violenze e tormenti, per conoscere la sua mitezza e saggiare il suo spirito di sopportazione. Condanniamolo a una morte infamante, perché, secondo le sue parole, il soccorso gli verrà”.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

**Salmo** (53,3-6.8)

*La Bibbia ci ricorda che Dio ascolta la preghiera del suo servo ingiustamente perseguitato, del suo figlio Gesù consegnato nelle mani degli uomini e di tutti i piccoli che chiedono giustizia. Dio viene in loro aiuto. Rendiamogli grazie con la preghiera del Salmo.*

**Il Signore sostiene la mia vita.**

*Il Signôr al ten sù la mè vite.*

Dio, per il tuo nome salvami, / per la tua potenza rendimi giustizia. / Dio, ascolta la mia preghiera, / porgi l'orecchio alle parole della mia bocca.

Poiché stranieri contro di me sono insorti / e prepotenti insidiano la mia vita; / non pongono Dio davanti ai loro occhi.

Ecco, Dio è il mio aiuto, / il Signore sostiene la mia vita. / Ti offrirò un sacrificio spontaneo, / loderò il tuo nome, Signore, perché è buono.

**Il Signore sostiene la mia vita.**

## Seconda lettura

*Nella seconda lettura ritroviamo anche oggi la riflessione sulla sapienza quale dono di Dio. La vera sapienza consiste nella condotta retta di colui che sa costruire attorno a sé relazioni pacifiche e fraterne, di chi in tutto si comporta in modo buono e imparziale.*

**Dalla lettera di san Giacomo apostolo**

(3,16-4,3)

Fratelli miei, dove c'è gelosia e spirito di contesa, c'è disordine e ogni sorta di cattive azioni. Invece la sapienza che viene dall'alto anzitutto è pura, poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, imparziale e sincera. Per coloro che fanno opera di pace viene seminato nella pace un frutto di giustizia. Da dove vengono le guerre e le liti che sono in mezzo a voi? Non vengono forse dalle vostre passioni che fanno guerra nelle vostre membra? Siete pieni di desideri e non riuscite a possedere; uccidete, siete invidiosi e non riuscite a ottenere; combattete e fate guerra! Non avete perché non chiedete; chiedete e non ottenete perché chiedete male, per soddisfare cioè le vostre passioni.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

## Canto al Vangelo

**Alleluia, alleluia.** Dio ci ha chiamati mediante il Vangelo, per entrare in possesso della gloria del Signore nostro Gesù Cristo. **Alleluia.**

**Dal vangelo secondo Marco** (9,30-37)

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: “Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà”. Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo. Giunsero a Cafarnaò. Quando fu in casa, chiese loro: “Di che cosa stavate discutendo per la strada?”. Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: “Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti”.

E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: “Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato”.

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo.**

## Credo

Io credo in Dio, padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna, Amen.